



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “T. CONFALONIERI”

Cod. mecc.: MBIC8GB006 - C.F.: 94627630158 - Via San Martino 4, 20900 - Monza (MB) Tel. 039. 382280
Sc. Sec. I gr. “T. Confalonieri”: cod. mecc. MBMM8GB017 - via S. Martino 4, 20900 - Monza (MB) Tel. 039. 382280
Scuola Primaria “A. Volta”: cod. mecc. MBEE8GB018 - via A. Volta 27, 20900 - Monza (MB) Tel. 039. 322043
Scuola Primaria “E. De Amicis”: cod. mecc. MBEE8GB029 - piazza Matteotti 1, 20900 - Monza (MB) Tel. 039.361491
Posta elettronica: MBIC8GB006@istruzione.it - Posta elettronica certificata: MBIC8GB006@pec.istruzione.it

ATTO D’INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA 2022 - 2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

emana

i seguenti indirizzi, in continuità con quelli precedenti, al Collegio dei Docenti per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione relative all’aggiornamento del Piano dell’Offerta Formativa Triennale

Attività della scuola

- Inserimento nel POFT di linee metodologico-didattiche centrate sullo studente e che prevedano attività laboratoriali e cooperative;
- inserimento nel POFT di azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentano l'affermazione ed il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale;
- inserimento nel POFT di azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi del RAV (Piano di Miglioramento di cui all'art.6 comma 1, DPR80/2013);
- inserimento nel POFT di azioni di formazione-aggiornamento rivolte al personale docente ed ATA che consentano, nel triennio: per i docenti l’acquisizione delle competenze disciplinari, informatiche, linguistiche, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, nonché organizzativo-relazionali, di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione, come previsto dall’art. 27 CCNL Scuola 2018 - Profilo professionale docente la formazione obbligatoria di 25 ore sull’inclusione di tutti i docenti che hanno in classe un alunno con disabilità;
- realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, sia di origine interna sia su indicazione ministeriale, continuando ad utilizzare competenze digitali acquisite durante la DAD;

- inserimento nel POFT di corsi di formazione sulla sicurezza dei lavoratori;
- inserimento nel POFT di progetti e iniziative che mirano a sviluppare l'internazionalizzazione (CLIL, LET'S SPEAK ENGLISH, ETWINNIG, DELE, KET, ...)
- inserimento nel POFT di elementi di valorizzazione della componente alunni, sia in termini di partecipazione diretta sia in termini di considerazione del merito;
- inserimento nel POFT di progetti di I.D. (Istruzione Domiciliare) e Scuola in Ospedale;
- tener presente la componente ATA sia nella redazione del POFT, per quanto richiamato dalla vigente normativa, sia nella concreta attuazione dei progetti come previsione di compartecipazione alla realizzazione dei progetti e di accesso ai compensi;
- tenere presente, tramite le figure strutturali esistenti ed eventuali loro revisioni (funzioni strumentali, fiduciari di plesso, coordinatori di commissione, etc.) la necessità di creazione di un middle management scolastico in un sistema di leadership diffusa e condivisa.

| |
|--|
| <p>Scelte di gestione e di amministrazione</p> |
|--|

- Condividere le scelte nel rispetto del ruolo e delle competenze degli OO. CC. e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di istituto.
- Compartecipare, da parte del personale ATA, alla concreta attuazione del PTOF.
- Valorizzare le risorse umane, professionali e strumentali.
- Utilizzare l'organico potenziato per l'implementazione dell'offerta formativa.
- Rendicontare le azioni amministrative.
- Utilizzare in modo ottimale le risorse logistiche, tecniche, strutturali e finanziarie a disposizione dell'istituto per l'attuazione del P.T.O.F.
- Riservare, nell'ambito dei posti di potenziamento, le ore per i collaboratori del dirigente. Relativamente alle aree di potenziamento dell'organico dell'autonomia, in continuità con il PTOF precedente, favorire l'alfabetizzazione, l'inclusione, sostituzione dei docenti assenti, il prolungamento del tempo scuola.
- Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è definito nei termini dell'attuale organico di fatto, suscettibili di aggiornamento annuale
- Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste le seguenti figure:

GESTIONE DEL POFT/MONITORAGGIO: elaborare, monitorare e verificare il piano dell'offerta formativa.

VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE/INVALSI: redigere RAV, PDM, Bilancio sociale e Rendicontazione sociale, ai fini dell'accountability condivisa.

CONTINUITÀ-ORIENTAMENTO: accompagnare il passaggio fra i diversi ordini di scuola, avviare la costituzione di un curriculum continuo e progettare percorsi di orientamento

INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: favorire il processo di integrazione dei soggetti con disabilità e con difficoltà specifiche di apprendimento.

INTERCULTURA: monitorare la situazione relativa alla presenza di alunni stranieri, organizzare attività volte all'inserimento ed allo scambio interculturale

GESTIONE REGISTRO ON LINE: supportare i colleghi nell'adozione del Registro on line e mantenere i contatti con il gestore del servizio

GESTIONE SITO: Proporre soluzioni per il sito e pubblicare le informazioni / dati amministrativi da pubblicare

INTERNAZIONALIZZAZIONE e POTENZIAMENTO LINGUISTICO: favorire l'apprendimento della lingua inglese e della II lingua comunitaria

SICUREZZA/REFERENTE COVID: monitorare l'osservanza della normativa e provvedere ad organizzare le prove di evacuazione.

SALUTE, BENESSERE E TERRITORIO: monitorare le offerte formative del territorio ed inoltrare proposte ai docenti

FORMAZIONE PERSONALE: monitorare i bisogni formativi del personale, progettare-coordinare la formazione in servizio, verificare le opportunità di formazione del territorio e comunicarle al personale, organizzare e gestire corsi di formazione.

ANIMATORE E TEAM DIGITALE: realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, continuare a supportare i docenti e gli alunni nell'acquisizione delle competenze digitali.

REFERENTE BULLISMO e CYBERBULLISMO, REFERENTE LEGALITA'/ED. CIVICA, REFERENTE SCIENZE UNDER-18

REFERENTE DI PLESSO, COORDINATORE DI CLASSE, PRESIDENTI DI INTERCLASSE, REFERENTE DIPARTIMENTO DI MATERIA, REFERENTE DEI LABORATORI

Progettazione collegiale dell'Offerta Formativa Triennale

- Progettare un'Offerta Formativa Triennale (POFT) coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, con le esigenze del contesto territoriale.
- Finalizzare le scelte educative, curriculari, extracurriculari e organizzative

A) al contrasto e alla prevenzione della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda

attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, attivando corsi di recupero in orario extracurricolare onde evitare bocciature con successivo rischio di dispersione scolastica;

B) per il potenziamento delle eccellenze: KET, Introduzione allo studio de Latino, DELE, Potenziamento motorio, Potenziamento laboratoriale (STEM, Digital storytelling).

- Orientare i percorsi formativi offerti nel POFT al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia).
- Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.
- Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.

Progettazione educativa e didattica e innovazione delle pratiche di classe

- Preparare, sempre in tempo utile e prima della lezione, i materiali didattici necessari per le esercitazioni degli alunni e arrivare in classe organizzati. In questa fase è indispensabile decidere i diversi momenti della lezione, i materiali necessari, il setting dell'aula o degli altri spazi utilizzati, la sistemazione dei materiali e delle attrezzature, le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi, le strategie di semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti di apprendimento in presenza di alunni in difficoltà, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e l'adeguamento della valutazione in presenza di situazioni di bisogno educativo speciale rilevate (disabilità, disturbi di apprendimento, gravi difficoltà), gli esercizi per una verifica immediata e gli esercizi diversificati per il recupero degli apprendimenti. Privilegiare anche mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento, a titolo esemplificativo si suggerisce l'utilizzo delle nuove tecnologie, in particolare la LIM di cui le aule sono dotate. Dopo la lezione riflettere sulle situazioni emerse e osservate, insieme ai docenti del team o cdc, registrare le eventuali criticità su cui ritornare, rilevare punti di forza da utilizzare e su cui far leva.
- Progettare Unità di Competenze e relativi compiti di realtà, da svolgersi almeno uno a quadrimestre dalla classe Prima della Scuola Primaria alla classe Terza della Scuola Secondaria, con relativa documentazione digitale.

Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, per adeguare l'attività didattica alle diverse esigenze e caratteristiche degli alunni, per incoraggiare e valorizzare i nostri bambini e i nostri ragazzi a proseguire con sicurezza.

- Programmare incontri per Dipartimenti di Materia in cui progettare Unità di competenze, relativi compiti di realtà e prove comuni i cui risultati devono essere condivisi collegialmente e con il Referente della valutazione e autovalutazione e INVALSI.
- Privilegiare, nella gestione della classe, modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni ad ogni alunno, attraverso apprendimento collaborativo, cooperative-learning, problem solving e ricerca, discussione guidata, DEBATE, gioco di ruolo, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring.
- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e bullismo, anche informatico; favorire l'inclusione scolastica, il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio- sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.
- Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme. Gli ambienti fisici e la loro organizzazione (setting d'aula, materiali, esposizioni di lavori prodotti dagli alunni, mappe concettuali, presentazioni, cartelloni, raccolte, angoli attrezzati ...) sono significativi della vita della classe e dei processi attivi che in essa si realizzano.
- In presenza di comportamenti inadeguati si rammenta la necessità di concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative della classe unitarie e applicate sistematicamente con coerenza e costanza.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende pervenire, gli obiettivi nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente loro frequenza.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura del Referente POFT e del gruppo di lavoro a ciò designato, entro il 10 ottobre prossimo, per essere portato all'esame del collegio stesso nella seduta del 19 ottobre 2021, che è fin d'ora fissata a tal fine.

Il presente atto di indirizzo è presentato al Collegio dei docenti del 10 settembre 2021.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Annalisa Silvestri

Firma digitale ai sensi del CAD